

Allegato "A"

LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Approvate con Delibera di Giunta comunale n. 32 del 18/2/2016

Le presenti linee guida, predisposte per quanto attiene ai servizi di igiene urbana ai sensi dell'art. 198 del DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., hanno la finalità di creare un primo complesso di raccomandazioni tecniche con lo scopo di elevare costantemente lo standard di qualità della gestione dei rifiuti urbani e con l'intento di perseguire l'obiettivo del progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Nell'erogazione dei propri servizi di igiene urbana il Comune di Ventimiglia si conforma ai principi fondamentali, di seguito esposti, avendo come obiettivo primario la soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

Legalità

L'erogazione dei servizi di igiene urbana e il generale funzionamento dell'Amministrazione comunale si ispirano al principio di legalità, nel rispetto delle norme, delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi di igiene urbana e il loro accesso si conformano al principio di eguaglianza dei diritti per l'utenza, garantendo parità di trattamento ed escludendo ogni forma di discriminazione ingiustificata.

Imparzialità

I servizi di igiene urbana devono essere erogati ai propri utenti secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. È assicurata la costante e completa conformità alle norme regolatrici di settore in ogni fase di erogazione dei relativi servizi.

Continuità

Nell'ambito delle modalità stabilite dalla vigente normativa regolatrice di settore, l'erogazione dei servizi di igiene urbana avviene, salvo conclamati casi di forza maggiore o previsti da specifiche norme di legge, con continuità, regolarità e senza interruzioni.

In caso di funzionamento irregolare o d'interruzione del servizio, sono adottate tutte le misure necessarie al fine di limitare al minimo i tempi dell'irregolarità, e di ridurre il più possibile i disagi all'utenza.

Partecipazione

Il Comune di Ventimiglia si impegna a promuovere la partecipazione dell'utenza alla prestazione del servizio di igiene urbana, sia per tutelare il diritto alla sua corretta erogazione, sia per favorirne il rapporto collaborativo.

Gli utenti hanno diritto, in base alle modalità stabilite dalla normativa vigente in materia, di richiedere ed ottenere dall'Amministrazione comunale ogni informazione che li riguarda in merito ai servizi oggetto delle presenti linee guida, affinché possano verificare la corretta erogazione degli stessi e collaborare per un miglioramento continuo. Per tali motivi, gli utenti hanno diritto di presentare reclami e istanze, produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio ed

hanno, altresì, il dovere di segnalare fatti, situazioni, persone che violino le disposizioni di funzionamento del servizio. Gli utenti sono tenuti ad identificarsi nelle proprie segnalazioni; le segnalazioni anonime non saranno tenute in considerazione.

Efficienza ed efficacia

Il Comune di Ventimiglia intende porre il massimo impegno affinché i servizi siano erogati in modo da garantire un idoneo grado di efficienza ed efficacia, ponendo in essere le condizioni e le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, compatibilmente con le risorse disponibili.

Chiarezza e cortesia

Il Comune di Ventimiglia assicura il proprio impegno per garantire la corretta esposizione delle informazioni necessarie e la disponibilità degli Uffici ai fini del buon esito della pratica in fase di trattazione, ponendo anche la massima attenzione alla semplicità e alla chiarezza del linguaggio utilizzato. Tutti i rapporti con gli utenti sono improntati alla cortesia, alla disponibilità all'ascolto, al rispetto e all'educazione reciproci con la finalità di agevolare massimamente l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi propri dell'utenza destinataria dei servizi di igiene urbana.

Informazione

Il Comune di Ventimiglia considera l'informazione, tempestiva ed efficace, fondamentale per la qualità dei servizi erogati e dei rapporti con gli utenti. In tal senso, l'informazione costituisce il presupposto imprescindibile per una partecipazione piena e consapevole da parte dell'utenza alle modalità di erogazione dei servizi di igiene urbana. All'utenza è, pertanto, garantita un'informazione comprensibile, semplice e completa circa le procedure, i tempi, i criteri di erogazione dei servizi, i diritti e le opportunità di cui può godere.

Classificazione dei rifiuti

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del DLgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Secondo l'origine i rifiuti sono così classificati:

- URBANI
- SPECIALI

Secondo le caratteristiche di pericolosità i rifiuti si distinguono in:

- NON PERICOLOSI
- PERICOLOSI

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione; vengono ulteriormente distinti in:
 - rifiuto organico: rifiuto a componente organica fermentescibile costituito da scarti alimentari e di cucina, a titolo esemplificativo, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di thè, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccoli ossi, e simili;
 - rifiuto secco riciclabile: rifiuto per il quale sia possibile recuperare materia ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo trattamento, nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, ecc.) per i quali è stata istituita una raccolta differenziata;
 - rifiuto secco non riciclabile: rifiuto non fermentescibile a basso o nullo tasso di umidità dal quale non sia possibile recuperare materia, non compreso nella descrizione delle diverse frazioni di rifiuto riciclabile;

- rifiuto vegetale: rifiuto proveniente da aree verdi, quali giardini e parchi, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
 - rifiuto potenzialmente pericoloso: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
 - rifiuto ingombrante: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta porta a porta;
- b) i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto a), non pericolosi, assimilati ai rifiuti urbani nei limiti e secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d);
- c) i rifiuti esterni provenienti dallo spazzamento di strade ed aree e i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- d) i rifiuti cimiteriali: i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c)ve d).

Sono rifiuti speciali, così come definiti dall'art. 184, comma 3, del DLgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- a) i rifiuti derivanti da attività agricole e agro - industriali;
- b) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 186 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti derivanti da attività commerciali;
- f) i rifiuti derivanti da attività di servizio;
- g) i residui derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Ai sensi dell'art. 188 del DLgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. allo smaltimento dei rifiuti speciali, così come sopra classificati, sono tenuti a provvedere i produttori e i detentori dei rifiuti stessi con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici, indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 sulla base degli allegati G, H ed I della medesima parte IV.

Principi e contenuti delle presenti linee guida

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e la loro gestione integrata ha carattere di servizio pubblico essenziale, da esercitarsi con l'osservanza di cautele e garanzie tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici in ognuna delle fasi che la costituiscono.

L'utente è coinvolto nella gestione dei rifiuti, nell'osservare le norme vigenti e le presenti disposizioni regolamentari nonché nel ridurre la produzione dei rifiuti e nel separare correttamente i medesimi alla fonte.

La raccolta differenziata, la raccolta del rifiuto residuo (indifferenziato), il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti devono, pertanto, essere effettuati osservando i seguenti criteri generali:

- evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli, sia in via diretta che indiretta;
- contenere ogni inconveniente derivante da odori e rumori molesti;
- prevenire ogni rischio di inquinamento incontrollato dell'ambiente, per evitarne il deterioramento e per salvaguardare le risorse primarie (suolo, aria, acque superficiali, falde idriche);
- salvaguardare la fauna e la flora ed impedire qualsiasi altro danneggiamento delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- mirare alla limitazione della produzione dei rifiuti ed ottenere dagli stessi, quando possibile, risorse materiali ed energetiche che, opportunamente sfruttate, consentano una riduzione globale degli impatti ambientali.

Criteri organizzativi e gestionali

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di **responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti** nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il Comune di Ventimiglia promuove l'istituzione di sperimentazioni in tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento delle utenze tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione. La gestione è realizzata in modo che il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia vengono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

Per ragioni di razionalizzazione del servizio e ottimizzazione dei costi, i servizi erogati ai sensi delle presenti linee guida possono essere attuati con modalità diverse in relazione alle specificità delle zone del territorio comunale, delle diverse utenze e alla effettiva richiesta di erogazione dei servizi. In particolare potranno essere adottate modalità diverse di raccolta dei rifiuti nella periferia e nelle frazioni rispetto al centro o stabilite diverse frequenze di raccolta, potranno, inoltre, essere attivate raccolte specifiche per specifiche categorie di utenze.

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Gestore e il Comune, si possono avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Finalità del servizio di raccolta differenziata

Il servizio di raccolta differenziata viene attuato con separazione dei flussi di rifiuti a monte, con

l'obiettivo di:

- diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire tal quale;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, ovvero frazioni di rifiuti urbani che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei rifiuti urbani (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di

umidità), nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o compost agricoli;

- potenziare un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separato per tipo (frigoriferi, TV, ecc...) per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari o sia auspicabile un trattamento differenziato;
- migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono (o comunque è opportuna) l'adozione di tecniche di trattamento separate;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata.

Servizio di raccolta "porta a porta"

Il servizio, dove ed in quanto attivato, consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti specifici o in mucchi opportunamente legati e/o raccolti a seconda della tipologia dei materiali da conferire. Il ritiro avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada. Nei casi in cui il materiale esposto non sia conforme ai criteri di differenziazione e raccolta vigenti, dietro segnalazioni scritte e motivate degli addetti al controllo, è possibile procedere al non ritiro del materiale finché questo non sarà reso conforme alle modalità di raccolta dell'utenza stessa assegnataria della dotazione.

L'utenza ha l'obbligo di esporre all'esterno del proprio domicilio in modo ben visibile, negli spazi assegnati ed individuati in accordo con il Gestore, negli orari stabiliti e comunicati, i contenitori (sacchi a perdere/contenitori rigidi), chiusi, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi.

I sacchi a perdere possono essere distribuiti gratuitamente all'utenza in numero proporzionato ai consumi stimati. Il Gestore effettua la raccolta soltanto dei sacchi idonei alla tipologia del rifiuto.

Per alcune frazioni dei rifiuti urbani (es. verde, ingombranti ecc.), il servizio potrà essere attuato su chiamata ovvero sarà disponibile per gli utenti con frequenza definita, previa richiesta al numero telefonico che sarà portato a conoscenza dell'utente nelle forme più idonee.

Nel caso in cui l'utenza abbia causato la rottura dei sacchetti o non li abbia idoneamente chiusi ed il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, sarà l'utenza stessa a provvedere a pulire la zona interessata; nel caso in cui l'imbrattamento sia causato dagli operatori del servizio, saranno invece gli addetti stessi a pulire la zona interessata.

Nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Il Gestore, secondo necessità, ha facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri sacchi a perdere/contenitori rigidi in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di tipo tecnico, e l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Gestore e del Comune.

Per le utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico produttive gli appositi contenitori dovranno essere portati nella parte esterna della

recinzione negli orari stabiliti e preventivamente comunicati; in alternativa i contenitori potranno essere collocati, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, all'interno dell'area privata in un apposito spazio privo di barriere architettoniche per il suo raggiungimento (gradini, cancelli chiusi, siepi, ecc...), o comunque raggiungibili dal gestore per accordo con la proprietà, ed a non più di dieci metri dal suolo pubblico, consentendo in questo modo al Gestore del servizio di provvedere a svuotare i contenitori entrando nella proprietà privata.

Nel caso gli amministratori del condominio e/o titolare/legale rappresentante della Ditta o chi in loro vece, facciano richiesta di posizionare i contenitori su aree pubbliche a causa dell'assenza di spazi idonei all'interno delle proprietà private, sarà cura degli Uffici competenti del Comune e del Gestore valutare scrupolosamente le varie richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori.

Non potranno essere accolte richieste nei casi in cui all'interno delle proprietà private esistono spazi disponibili, anche se già destinate ad usi condominiali quali parcheggi a rotazione, staggi per biciclette, fioriere e vasi, ecc.. Al di fuori delle proprietà private, dovrà essere utilizzato lo spazio strettamente necessario al posizionamento dei cassonetti, garantendo il funzionamento ottimale del servizio. Le aree pubbliche individuate dovranno essere idoneamente allestite, custodite, lavate e disinfettate dal condominio e/o ditta o chi in loro vece.

I cassonetti dovranno comunque essere posizionati in modo tale da garantire il passaggio pedonale e la pubblica incolumità, installando tutta la segnaletica necessaria, sia diurna che notturna, secondo le indicazioni degli Uffici comunali competenti. Dovranno essere inoltre osservate tutte le norme ed i regolamenti in materia di circolazione stradale.

Gli oneri relativi all'allestimento e alla custodia delle aree, così come sopra indicato sono a carico del condominio e/o ditta o chi in loro vece.

L'Amministrazione Comunale sarà sollevata da ogni responsabilità civile e penale di ogni danno arrecato a terzi.

Il Gestore fornirà alle utenze appositi bidoni di adeguata capacità che rimarranno di proprietà del Comune. Tali contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti, si considereranno in custodia degli amministratori del condominio e/o ditta o di chi in loro vece ha provveduto a ritirarli (od a cui sono stati consegnati) e devono essere utilizzati in conformità alle presenti linee guida.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi in cui sarà ritenuto necessario da parte del Gestore, in accordo con il Comune, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i contenitori dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici competenti.

Per le utenze che abbiano una forte produzione di rifiuti urbani assimilati la consegna dei rifiuti stessi avverrà, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori messi a disposizione dal Gestore, e in custodia del titolare o legale rappresentante della Ditta stessa che li utilizzerà in conformità alle presenti linee guida.

I mezzi o i contenitori per le raccolte non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né risultare sgradevoli alla vista, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti. Il Sindaco potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Alle utenze verrà fornito, a cura del Gestore, un kit di contenitori/sacchi comprensivo di relative istruzioni e calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti.

Per le utenze servite con modalità "porta a porta" è facoltà del Gestore non eseguire l'operazione di svuotamento, qualora nel materiale conferito siano presenti quantitativi di

impurità tali da rendere complesse e comunque difficili le operazioni di avvio a recupero. La non conformità verrà segnalata dal Gestore all'utenza e al Comune mediante apposizione di una specifica comunicazione.

Tipologie di servizi di raccolta rifiuti

Il Comune di Ventimiglia definisce obbligatoriamente i servizi di raccolta per i rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e individua i seguenti materiali per i quali sono obbligatori la raccolta differenziata e i conferimenti separati:

- carta ed imballaggi in carta e cartone;
- contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica;
- farmaci scaduti, pile, contenitori T/F ed altri pericolosi;
- frazione organica;
- frazione verde;
- legno ed imballaggi in legno;
- contenitori per liquidi in metallo ed altri metalli;
- RAEE completi delle parti elettriche e meccaniche (TV, monitor, rifiuti elettronici in genere);
- rifiuti ingombranti (mobilio, frigo, eccetera);
- vestiti usati, scarpe e borse;
- contenitori per liquidi in vetro e altro vetro;
- materiali inerti derivanti da demolizioni e costruzioni provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale;
- materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore di origine domestica e derivanti dalle pratiche dal "fai da te";
- altri rifiuti urbani che presentano problemi nella fase di raccolta.

Il Gestore, in accordo con il Comune, ha facoltà di svolgere ulteriori servizi di raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuti urbani e assimilati in base a specifiche esigenze e secondo modalità che saranno definite con appositi atti amministrativi.

Modalità e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, nel rispetto del criterio di efficienza, efficacia ed economicità.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto e separato le diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici e assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità stabilite dal Comune.

Le modalità e le frequenze di raccolta e le altre indicazioni specifiche sono determinate dalla Giunta, se il servizio è gestito in economia, oppure dal contratto di servizio se in appalto.

Il conferimento in cassonetti o altri contenitori (inclusi i sacchetti) a svuotamento meccanizzato o manuale è improntato ai seguenti principi volti a favorire l'igiene della fase di conferimento nei contenitori stessi:

- a) dopo aver conferito i rifiuti, i coperchi dei contenitori devono essere lasciati chiusi e i sacchetti devono essere chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti per il tipo di contenitore stesso. E' vietato inoltre conferire: sostanze liquide, materiale acceso o non completamente spento, materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi

meccanici o pericolo nelle fasi di svuotamento, sostanze putrescibili senza verificare che l'involucro protettivo eviti dispersioni o cattivi odori;

- c) il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico utilizzando gli appositi contenitori e/o sacchetti; è fatto divieto di conferire i rifiuti al servizio pubblico di raccolta non utilizzando o utilizzando parzialmente i contenitori stabiliti ed in caso di eccessiva produzione rispetto ai contenitori esistenti è obbligo dell'utenza fare richiesta di nuovi contenitori all'ufficio competente;
- d) i contenitori dati in dotazione devono essere tenuti puliti e conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta domiciliare, sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse;
- e) il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione e ogni dispersione nelle aree circostanti;
- f) per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

Nei cassonetti e contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati è vietata l'immissione di:

- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti speciali inerti (es. calcinacci) derivanti da attività cantieristica;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti oggetto di raccolta differenziata se inseriti in contenitori per i rifiuti indifferenziati;
- beni durevoli;
- rifiuti non separati secondo le modalità delle presenti linee guida e non corrispondenti alla frazione merceologica prevista dal contenitore in cui si conferisce;
- altri rifiuti per il cui conferimento siano state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta ovvero specifici servizi integrativi.

I contenitori per la differenziazione di particolari flussi di rifiuti (pile, farmaci, eccetera) potranno essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, dei negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole e centri sportivi. I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi, sono tenuti a:

- consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
- collaborare con il Gestore nella diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio;
- comunicare ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

Divieti ed obblighi generali

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle presenti linee guida.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti è vietato:

- a) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso gli impianti o centri di raccolta ubicati dai servizi comunali di smaltimento rifiuti nel Comune stesso;
- b) il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dalle presenti linee guida;

- c) il conferimento di rifiuti differenziabili (come definiti dalle presenti linee guida) all'interno dei contenitori per la frazione residua non riciclabile e dei rifiuti non riciclabili o in forma non separata all'interno dei contenitori per la raccolta differenziata;
- d) esporre sacchetti o contenitori contenenti rifiuti, sulla via pubblica al di fuori degli orari e giorni del servizio di raccolta precisati nel calendario che sarà pubblicizzato agli utenti;
- e) conferire i rifiuti all'interno dei contenitori assegnati ad altri soggetti;
- f) danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di asporto dei rifiuti;
- g) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio;
- h) il conferimento nei contenitori per la raccolta differenziata o a fianco degli stessi, di rifiuti pericolosi o di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- i) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- j) lo spostamento dei contenitori stradali e/o di prossimità per la raccolta dei rifiuti;
- k) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti e/o forniti alle utenze ed al di fuori dei punti di raccolta stradali;
- l) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- m) il conferimento di rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale al di fuori dello stesso;
- n) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica;

Non sarà considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare o "porta a porta" nei tempi e nei modi che saranno comunicati all'utenza interessata;
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, salvo il caso di errato conferimento o di deposito al di fuori di qualsiasi contenitore;
- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della Frazione Organica dei rifiuti urbani, anche tramite compostaggio domestico) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

Il Comune di Ventimiglia attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette disposizioni applicando le sanzioni previste dalle presenti linee guida e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della

sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di riferimento.

Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma delle presenti linee guida.

Controlli ed accertamenti

Per quanto concerne le violazioni alle presenti linee guida relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale agli agenti della Polizia Municipale.

In caso di violazioni alle disposizioni delle presenti linee guida attinenti al servizio di "porta a porta" rilevate direttamente dal Gestore, l'utente riceverà dal Gestore un AVVISI DI NON CONFORMITA'. In caso di recidiva il Gestore comunicherà la violazione, oltre che all'utente, anche all'Ufficio di Polizia Municipale, per i provvedimenti sanzionatori conseguenti.

Gli agenti della Polizia Municipale possono, comunque, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni delle presenti linee guida e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

Il Comune potrà provvedere, nell'ambito delle disposizioni di Legge vigenti, alla formazione e all'istituzione di ulteriori soggetti (ispettori ambientali) cui affidare i medesimi poteri di controllo e/o accertamento di cui sopra.

I proventi delle somme riscosse con l'irrogazione delle sanzioni amministrative a seguito dell'attività di vigilanza e controllo saranno utilizzate per il miglioramento del servizio di igiene ambientale, anche attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.

La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dalle presenti linee guida, in applicazione delle stesse, spettano alla Polizia Municipale, fatta salva l'autonomia del Comune in materia di controlli e vigilanza. Il Gestore provvede a segnalare ai responsabili dei servizi di vigilanza e dei igiene ambientale le violazioni e le anomalie riscontrate nell'esecuzione del servizio.

Sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla parte IV, artt. 254 - 263 del D. Lgs. N. 152/2006, e ss.mm.ii. e da altre normative specifiche in materia, per le violazioni dei divieti previsti dalle presenti linee guida, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 *bis* del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, oltre il recupero delle eventuali spese sostenute per la rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi. Per l'irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge 689/81 è l'Amministrazione Comunale.

In allegato si riporta l'elenco delle più frequenti infrazioni con le relative sanzioni.

Nel caso di irrogazione delle sanzioni ad utenze condominiali, la sanzione viene elevata alla singola utenza, qualora individuata, con le modalità e gli importi sopra; nel caso in cui non sia possibile accertare la responsabilità del singolo utente la sanzione viene irrogata al responsabile del condominio nella medesima misura indicata nei commi precedenti del presente articolo.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze del Sindaco emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. o nell'art. 650 del Codice Penale, a seconda dei casi.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D. Lgs. n. 152/2006.

Entrata in vigore

Le presenti linee guida hanno validità dopo la pubblicazione nelle forme di legge della Delibera di Giunta Comunale che ne approva il testo.

Sono revocati gli articoli di regolamenti Comunali che risultano con esse in contrasto o incompatibili.

LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Allegato
Tabella delle infrazioni e relative sanzioni

DESCRIZIONE	Minima (EURO)	Massima (EURO)
Divieto di spostamento, anche temporaneo, dei contenitori posizionati in aree pubbliche o in aree private ad uso pubblico	25,00=	500,00=
Divieto di manomissione o danneggiamento contenitori	50,00=	500,00=
Divieto di intralcio alle attività degli addetti al servizio di ritiro rifiuti	25,00=	500,00=
Obbligo del corretto conferimento separato dei rifiuti per i quali è stata attivata la raccolta differenziata	83,33=	500,00=
Obbligo del rispetto del calendario di esposizione dei contenitori	50,00=	500,00=
Obbligo della custodia dei contenitori all'interno della proprietà (esclusi giorni ed orari di ritiro)	50,00=	500,00=
Obbligo all'utilizzo dei contenitori o dei sacchi forniti	25,00=	500,00=
Obbligo del corretto conferimento dei rifiuti nei sacchi e nei contenitori	50,00=	500,00=
Divieto di deposito dei rifiuti fuori dai contenitori	25,00=	500,00=
Obbligo di ridurre il volume degli imballaggi in Cartone	50,00=	500,00=
Divieto di deposito di rifiuti ingombranti, potature e sfalci all'interno o a fianco dei contenitori per altre frazioni di rifiuto o nelle relative piazzole	83,33=	500,00=
Divieto di conferimento dei rifiuti pericolosi all'interno o a fianco dei contenitori per altre frazioni di rifiuto o nelle relative piazzole	83,33=	500,00=
Divieto di conferimento nei contenitori appartenenti ad altri soggetti	25,00=	500,00=
Divieto di conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale da parte di non residenti	25,00=	500,00=
Divieto di sporcare aree, strade e spazi pubblici. Divieto dell'uso improprio dei cestini gettacarte	50,00=	500,00=
Obbligo della gestione dei rifiuti durante l'attività di Vendita	83,33=	500,00=
Obbligo della pulizia della piazzola occupata al termine dell'attività di vendita dei mercati	vedi Reg.to	aree pubbliche
Obbligo della pulizia e della gestione dei rifiuti nell'ambito dell'area pubblica in concessione	83,33=	500,00=
Obbligo della pulizia e del corretto conferimento dei rifiuti delle aree concesse in uso a spettacoli viaggianti, luna park e circhi	83,33=	500,00=
Obbligo della pulizia e del corretto conferimento dei rifiuti delle aree concesse in uso a feste, sagre, manifestazioni	83,33=	500,00=

Obbligo della rimozione delle deiezioni animali dalle aree pubbliche	25,00=	500,00=
Divieto di immissione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani nel circuito del servizio pubblico di raccolta	83,33=	500,00=
Divieto di deposito dei rifiuti elettrici ed elettronici all'interno o a fianco dei contenitori della raccolta o nelle relative piazzole	50,00=	500,00=
Divieto di immissione di pneumatici fuori uso nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani	83,33=	500,00=
Obbligo di pulizia dei contenitori per la raccolta dei Rifiuti	83,33=	500,00=
Obbligo di attenzione al conferimento dei rifiuti taglienti o acuminati	50,00=	500,00=
Obbligo per i titolari di aree private a conservare le stesse pulite e libere da materiali di rifiuto	50,00=	500,00=
Obbligo per chi esegue attività di carico/scarico merci e materiali a pulire l'area interessata	50,00=	500,00=
Obbligo pulizia aree occupate da cantieri edili	83,33=	500,00=
Divieto di conferire materiali provenienti da demolizioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani	83,33=	500,00=
Divieto di abbandono di mozziconi di sigarette e rifiuti di piccolissime dimensioni (gomme da masticare, scontrini, fazzoletti di carta ecc.)	30,00=	150,00==
Divieto di abbandono, scarico, deposito anche temporaneo di rifiuti in aree pubbliche o in aree private soggette ad uso pubblico	Sanzioni Artt. 255 e 256 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	
Divieto di scarico di rifiuti di qualsivoglia genere nelle acque pubbliche e private, e nelle acque superficiali e sotterranee	Sanzioni Artt. 255 e 256 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	